



Forum Nazionale
**SALVIAMO IL
PAESAGGIO**
DIFENDIAMO I TERRITORI

www.salviamoilpaesaggio.it

Spett.le Comune di ASTI
Alla cortese attenzione del
SINDACO Sig. Maurizio Rasero

e, per conoscenza:

a tutti gli Assessori e ai componenti del consiglio comunale

OGGETTO: Segnalazione dei costi a carico del Suo Comune causati dalla perdita di servizi ecosistemici per effetto del consumo di suolo libero.

Costi non rilevati nel bilancio comunale, elaborati su dati I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Gentile Sindaco,

L'emergenza ambientale si sta ormai evidenziando in tutta la sua gravità anche nel nostro Paese e nei nostri territori e impegna ognuno di noi - cittadini e amministratori - ad intraprendere rapidi e urgenti cambi di rotta sia nei comportamenti individuali quotidiani sia nelle scelte che, come Comunità, abbiamo il compito e la responsabilità di compiere.

Intervenire in questa emergenza climatica significa e significherà disporre e destinare ingenti investimenti per mitigarne i sempre più frequenti e gravi danni inferti al territorio, a volte persino con perdite umane, mentre appare evidente la necessità di gestire con oculatezza il patrimonio naturale disponibile e proteggere le primarie risorse essenziali per la vita: aria, acqua, suolo, ma anche strutture pubbliche e private e attività sociali ed economiche.

Il suolo è uno "strumento" essenziale per contrastare il cambiamento climatico grazie ai molteplici servizi ecosistemici che è in grado di offrirci e garantire: stoccaggio e sequestro di carbonio, qualità degli habitat, produzione agricola, produzione di legname, impollinazione, regolazione del microclima, rimozione di particolato e ozono, protezione dall'erosione, regolazione del regime idrologico, disponibilità di acqua, purificazione dell'acqua.

In definitiva **il suolo è garanzia del mantenimento di un ambiente sano e salutare per la nostra stessa vita.**

E già questi tre soli indicatori giustificano la necessità di un'attenzione più rigorosa:

- ogni ettaro di suolo libero assorbe circa 90 tonnellate di carbonio;

- ogni ettaro di suolo libero è in grado di drenare 3.750.000 litri d'acqua;

- ogni ettaro di suolo libero, se coltivato, può sfamare 6 persone per un anno.

Sappiamo quanto le Amministrazioni Comunali si applichino nella difficile ricerca delle sempre più scarse risorse economiche in fase di approntamento dei propri bilanci; sappiamo anche quanto questa situazione complessa rappresenti spesso una concausa del consumo di suolo.

Ma il consumo di suolo non costituisce soltanto un danno sotto il profilo ecosistemico, lo è anche sotto quello economico-finanziario.

Si tratta di un aspetto, purtroppo, poco valutato dalle nostre Amministrazioni locali e per tale motivo ci permettiamo di portare alla Sua attenzione qualche dato elaborato dal nostro Forum nazionale Salviamo il Paesaggio, scrupolosamente desunto dai report ISPRA e **relativo al Comune che Lei guida e amministra.**

Il consumo di suolo del suo Comune nel 2022 è stato di 7,22 ettari

La quantità di suolo libero consumata dal suo Comune dal 2006 al 2022 è stata di 92,66 ettari

Secondo un calcolo su scala nazionale del valore della perdita di servizi ecosistemici accumulata nel periodo 2006-2022, la perdita addebitabile al suo Comune ammonta a 171.767.200 euro

Il bilancio ambientale del suo Comune dovrebbe quindi registrare, dal 2024 e per ogni anno a seguire, una perdita di servizi ecosistemici pari a 8.154.080 euro

Per ogni successivo accertamento di consumo di suolo la perdita aumenterà di 88.000,00 Euro/Ettaro/anno (valore medio tra 79.000 e 97.000 Euro/ettaro)

Dati molto chiari che mostrano un bilancio passivo e che, ci auguriamo, potranno contribuire ad aiutarLa nell'adottare strategie specifiche per l'immediato futuro a tutela dell'habitat e per la redazione di un corretto e completo bilancio ambientale del Suo Comune.

Nell'invitarLa a prendere visione del [Rapporto annuale ISPRA edizione 2023](#) e del [file elaborato dal Forum Salviamo il Paesaggio, scaricabile al seguente link](#), anticipiamo qui alcuni dati significativi di riferimento.

In base alle valutazioni economico-finanziarie di ISPRA, negli ultimi decenni il consumo di suolo nel nostro Paese ha generato un costo rilevante a carico del bilancio ecosistemico della comunità nazionale.

ISPRA stima un costo annuale/ettaro per la **perdita dei servizi ecosistemici** composto da:

- valore flusso di servizio che il suolo non sarà più in grado di assicurare
- valore stock di risorsa perduta.

Complessivamente si tratta di una somma variabile **tra 79.000 e 97.000 € l'anno per ciascun ettaro** di terreno libero che viene impermeabilizzato o

comunque perduto. Per facilitare i calcoli, il Forum Salviamo il Paesaggio ha adottato il valore medio di **88.000,00 euro per ciascun ettaro di suolo consumato/impermeabilizzato** che andrebbe inserito come **costo fisso annuale** nei bilanci sociali/bilanci di sostenibilità/bilanci ambientali comunali a partire dall'annualità in cui il consumo di suolo sia stato accertato.

Parliamo di **212 miliardi di Euro!! È il valore in Euro del “debito” nazionale contratto per la perdita di servizi ecosistemici negli ultimi diciassette anni**, poiché il primo dato sul suolo consumato riguarda il periodo 2006/2012, valore che risulterebbe ben maggiore se si considerassero anni precedenti.

ISPRA stima infatti una **perdita annuale tra 9 e 11 miliardi di Euro, che si ripercuoterà negli anni a venire** e a cui si dovranno sommare le perdite derivanti da consumo di suolo del 2023 ancora da accertare e da ogni metro quadrato che dovesse essere oggetto di nuova impermeabilizzazione. Da ultimo (ma non per importanza) occorre registrare anche la **progressiva perdita di sovranità alimentare del nostro Paese.**

Nel ricordare quanto siano drammaticamente attuali e concreti **i costi conseguenti, per esempio, ad un'alluvione**, una tra le tante emergenze che da sola rivela quanto la perdita di servizi ecosistemici (per esempio: mancato drenaggio dell'acqua e distruzione di strutture) provochi spese enormi - o comunque le amplifichi - a carico della Pubblica amministrazione e della collettività tutta, affinché questi calcoli non restino un “esercizio velleitario” fine a sé stesso, **riteniamo opportuno suggerire che anche il Comune da Lei amministrato si doti quanto prima di un bilancio sociale/bilancio di sostenibilità/bilancio ambientale.**

Un bilancio nel quale, a fronte del passivo rappresentato dal costo del consumo di suolo come sopra quantificato, si possano registrare all'attivo tutte le iniziative realizzate a favore dell'ambiente e dello sviluppo sociale.

Si tratterebbe, così, di un **Bilancio rivolto al futuro**, che ci auguriamo possa presto presentare un saldo attivo, come eredità per le generazioni che faranno parte di questa nostra Comunità.

Confidiamo quindi che Lei e la Sua Amministrazione vogliate assumere l'impegno di fare la Vostra parte per contribuire ad avviare un concreto cambio di rotta, che includa anche l'adozione di varianti in riduzione ai piani urbanistici comunali nei quali sussistano previsioni di nuovo consumo di suolo libero.

Con i nostri più cordiali saluti.

Asti, 27 febbraio 2024

Per Comitato Astigiano del Forum Salviamo il Paesaggio - Difendiamo i Territori

Alessandro Mortarino

Coordinamento nazionale del Forum SALVIAMO IL PAESAGGIO

Tel. 333 7053420 - E-mail: alessandro.mortarino@libero.it - www.salviamoilpaesaggio.it

*Il Forum Salviamo il Paesaggio è una Rete nazionale costituita nel 2011 e formata da oltre 1.000 organizzazioni e da decine di migliaia di singoli aderenti individuali, impegnati in azioni di tutela del paesaggio e dei territori e a contrasto del consumo di suolo. Nel febbraio 2018 ha ufficialmente presentato a tutte le forze politiche in Parlamento la sua **Proposta di Legge "NORME PER L'ARRESTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER IL RIUSO DEI SUOLI URBANIZZATI"** discussa nelle Commissioni congiunte Agricoltura e Ambiente del Senato nella scorsa legislatura e ora nuovamente agli atti della Camera.*

Si tratta di una importante elaborazione, alla cui stesura ha lavorato per 13 mesi un Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico multidisciplinare formato da 75 Esperti: architetti, urbanisti, docenti e ricercatori universitari, geologi, agricoltori, agronomi, tecnici ambientali, giuristi, avvocati, funzionari pubblici, giornalisti/divulgatori, psicanalisti, sindacalisti, paesaggisti, biologi, tecnici di primarie associazioni nazionali.

Per ulteriori delucidazioni e approfondimenti:

Alessandro Mortarino

Coordinamento nazionale del Forum SALVIAMO IL PAESAGGIO

Tel. 333 7053420 - E-mail: alessandro.mortarino@libero.it

www.salviamoilpaesaggio.it